

II CATECHESI

L'EUCARESTIA

Sappiamo da questo brano degli Atti degli Apostoli (At 2,42-48) che la prima comunità era caratterizzata da almeno 4 aspetti fondamentali:

- 1) ascoltare l'insegnamento degli Apostolo
- 2) l'unione fraterna
- 3) frazione del pane e la preghiera
- 4) tenere in comune ogni cosa secondo il bisogno di ciascuno.

Sin dall'inizio dunque la Chiesa ha messo al centro della sua vita la Parola, l'Eucarestia e l'atteggiamento di Carità verso i fratelli cristiani.

Cosa ci dice questo:

- che l'Eucarestia è costitutiva dell'essere e dell'agire della Chiesa e dunque senza di essa non ci può essere né la Chiesa né un cristiano autentico discepolo di Gesù..
- che l'Eucarestia celebrata dai fedeli cristiani produce la comunione stessa tra i cristiani e senza di essa i cristiani sarebbero più o meno gente che si incontra ogni tanto in qualche Chiesa senza sapere neppure il motivo..
- che l'Eucarestia ci insegna il senso di appartenenza alla Chiesa, per cui ogni fedele che la celebra appartiene alla Chiesa di Cristo...

Tutto ciò pone alcune domande: che coscienza abbiamo noi cristiani del 2009 della nostra partecipazione all'Eucarestia e alla Chiesa? Come pensiamo e viviamo L'Eucarestia?

Sembra a volte che molti cristiani non comprendano più il significato profondo dell'Eucarestia.

Infatti se ne sente parlare più o meno in questi termini:

- io prego a casa mia da solo, non ho bisogno di andare in Chiesa...
- in Chiesa ci sono persone peggiori di quelle che non ci vanno..
- l'Eucarestia come norma o precetto da osservare per paura di fare un peccato...

Questi esempi nascondono una grave ignoranza sul senso dell'eucarestia e della Chiesa che siamo noi stessi uniti a Gesù.

In realtà bisogna ripetere che per noi cristiani è importantissimo vivere l'Eucarestia con una partecipazione attiva.. Che significa? Vuol dire che l'Eucarestia, che è Gesù che si offre in sacrificio per amore nostro, deve coinvolgere e condizionare la nostra vita quotidiana. Così allora i cristiani non vivono più la Messa in modo passivo (assistere alla Messa), ma in maniera che essa coinvolga tutti gli aspetti della nostra esistenza. Per partecipare all'Eucarestia in modo attivo bisogna che non ci accostiamo ad essa superficialmente, ma occorre che ci interroghiamo sulla nostra vita (raccolgimento, silenzio, digiuno eucaristico, confessione quando ce ne sia bisogno).

Altro aspetto è l'Eucarestia come domenica, giorno del Signore e della Comunità cristiana: non sentire la necessità spirituale di celebrare l'Eucarestia dovrebbe farci preoccupare nella nostra vita di cristiani. Infatti la necessità di partecipare all'Eucarestia è scritto nella coscienza cristiana e a sua volta crea tale coscienza. L'Eucarestia per il cristiano viene ad essere come l'acqua per il pesce.. Celebrare l'Eucarestia della domenica è santificare il tempo e vivere il tempo come dono e grazia di Dio... è vedere il lavoro, le amicizie, il divertimento e il riposo in una visione cristiana in cui tutto è dono di Dio... è bene essere attenti che la domenica per noi non divenga un giorno vuoto di Dio... Oggi molti passano domeniche intere nei nuovi santuari: IKEA, AUSHAN, EMMEZETA... e vari centri commerciali dove regna il consumismo e dove la visione cristiana della vita viene dimenticata.

Domenica è festa dal lavoro... relativizza anche il lavoro: il lavoro è per l'uomo e non l'uomo per il lavoro. Il lavoro ha come fine la realizzazione dell'uomo nel rispetto della sua dignità e a servizio

del bene comune. Ma è pure importante che l'uomo non sia schiavo del lavoro che rischia di diventare un idolo...nel riposo domenicale possiamo anche comprendere il senso dell'esistenza e del lavoro stesso.L'Eucarestia celebrata è per noi la forza che ci spinge e ci dà forza a vivere una vita nuova. Entrando in comunione,in contatto intimo,con l'Eucarestia noi siamo resi partecipi della vita divina della Trinità in modo sempre più adulto e consapevole.

L'Eucarestia quindi abbraccia tutti gli aspetti della nostra vita e li trasforma:in essa noi rendiamo culto a Dio. Ma questo non vale solo in un breve momento in cui siamo in Chiesa... Spesso,troppo spesso,troviamo oggi tra gli stessi cristiani e tra gli stessi praticanti,l'idea che la fede e la Messa siano una cosa e la vita tutt'altro.Manca la sintesi armonica della vita cristiana. Ciò vuol dire che il rapporto con Dio vissuto nell'Eucarestia non può non coinvolgere se è vissuto autenticamente,tutti gli aspetti della nostra vita:la scuola,il lavoro,il fidanzamento,il matrimonio,la sessualità le scelte sociali e politiche..nulla è estraneo personale-comunitario con Cristo.

Alla luce di queste riflessioni...

Come noi pensiamo e viviamo l'Eucarestia della domenica?

Che posto hanno Cristo e l'Eucarestia nella nostra vita quotidiana?

Quali sono le problematiche che oggi sentiamo più forti in riferimento alla nostra fede e alla celebrazione dell'Eucarestia?

Eucarestia e perdono: si può celebrare l'Eucarestia in modo pieno se si decide di non perdonare il fratello che eventualmente mi ha fatto un torto?

Vediamo l'Eucarestia dal punto di vista liturgico.

Anzitutto che cosa è la liturgia?

SC7:" la liturgia è considerata come l'esercizio della funzione sacerdotale di Cristo,nella quale per mezzo di segni sensibili è significata e realizzata,in modo a ciascuno proprio,la santificazione dell'uomo, e viene esercitata dal Corpo mistico di Gesù Cristo,cioè dal capo e dalle sue membra, il culto pubblico integrale"

Questo vuol dire che la liturgia è un'azione di cristo e della sua Chiesa.

SC10:" la liturgia è culmine verso cui tende l'azione della Chiesa e insieme la fonte da cui promana tutta la sua forza".

SC47:"Nell'ultima Cena,la notte in cui veniva tradito,il Salvatore istituì il Sacrificio Eucaristico del suo Corpo e Sangue, con il quale perpetuare nei secoli,fino al suo ritorno,il sacrificio della Croce,e affidare così alla Chiesa, sua amata sposa,il memoriale della sua Morte e Resurrezione"

Cosa non è liturgia?

- non è solo preghiera:non solo azione dell'uomo,ma azione di Cristo:è lode,ringraziamento,silenzio...
- non è azione del singolo,ma della Chiesa.L'Assemblea è il soggetto che celebra ciò che vuole Cristo.Non è devozione,un fatto che riguarda le mie idee..
- non è questione di bisogni nostri. Nella liturgia ciò che avviene è per grazia non per merito mio;il Cristianesimo non proietta dei bisogni,non è sentimentalismo né intellettualismo...

La liturgia è momento in cui passa la grazia di Dio,ben più grande dei nostri bisogni...

Nella Chiesa liturgia sono: i sette sacramenti,la liturgia delle ore,l'anno liturgico e i sacramentali.

Tra questi l'Eucarestia ha un posto centrale per la vita della Comunità e del cristiano.

Le azioni non liturgiche sono: pietà popolare e devozioni...

La celebrazione liturgica ha sempre due momenti strettamente legati:

la liturgia della Parola e la liturgia eucaristica: la Parola è Dio che parla e l'uomo ascolta,la liturgia eucaristica celebra ciò che la Parola annuncia e lo incarna.

Sacr, Caritatis 36; Nell'Eucarestia Cristo ci assimila a sé. Così si esprime Sant'Agostino: "Quel pane che voi vedete sull'altare, santificato con la parola di Dio, è il corpo di Cristo. Il calice, o meglio quel che il calice contiene, santificato con le parole di Dio, è sangue di Cristo.

Con questi segni Cristo Signore ha voluto affidarci il suo corpo e il suo sangue, che ha sparso per noi per la remissione dei peccati. Se voi li avete ricevuti bene, voi stessi siete quel che avete ricevuto... (...) Cristo è tutto intero e nel capo e nel corpo".

- 1) L'Eucarestia è il memoriale della Pasqua di Cristo (morte e resurrezione): non è solo ricordo di un evento del passato, ma ripresentazione attuale ed efficace della Pasqua... (CCC 1362-1363)
- 2) L'Eucarestia è il sacrificio della Croce di Cristo, perché rende presente il sacrificio della croce e ne è il memoriale
- 3) L'Eucarestia è anche il sacrificio della Chiesa che partecipa all'offerta che Cristo fa di sé presso il Padre, a favore di tutti gli uomini. La nostra sofferenza, la fatica, il lavoro, la lode e tutta la nostra vita, uniti a Cristo, assumono un valore nuovo ed eterno.

Presenza reale di Cristo nelle specie del pane e del vino: una presenza reale per eccellenza.

Frutti della Comunione:

- accresce la nostra unione con Cristo
- ci separa dal peccato e ce ne preserva
- cancella i peccati veniali
- l'eucarestia fa la Chiesa, crea l'unità del Corpo mistico di Cristo
- l'eucarestia ci impegna nei confronti dei poveri.

Stare seduti: ascolto della Parola...

Stare in piedi: segno dei risorti... alleluia, Vangelo, riti iniziali e finali...

Stare in ginocchio: segno di adorazione (nella Chiesa antica era però segno di penitenza)... consacrazione (quando il sacerdote stende le mani per consacrare le offerte)

Segno di Croce; la trinità abita nel cristiano col Battesimo...

Liturgia della Parola... ascolto, silenzio, preparazione, meditazione...

Omelia... spezzare le scritture ai fratelli... cosa dice a noi oggi? La Parola di Dio è viva e attuale.

Comunione: con Dio in Cristo e con la Chiesa... stato di grazia.